



## Snapshots – Novembre 2009

<p><b>Angola</b></p>	<p><b>Rischio H1 --- Outlook: Stabile</b>          Il 23 novembre il Fondo Monetario Internazionale ha approvato per l'Angola uno <b>Stand-By Arrangement</b>, della durata di 27 mesi e per un valore complessivo pari a <b>1,4 miliardi di dollari</b>. Si tratta del maggiore accordo di finanziamento tra FMI e un paese dell'Africa Sub-Sahariana dall'inizio della crisi. Il programma punta a risanare gli squilibri macroeconomici dovuti all'impatto delle turbolenze internazionali sul paese e a rinsaldare la posizione delle riserve internazionali.</p>
<p><b>Brasile</b></p>	<p><b>Rischio M1 --- Outlook: Stabile</b>          Il comitato olimpico internazionale (CIO) ha assegnato le <b>Olimpiadi del 2014 a Rio de Janeiro</b>. Si stima che gli investimenti pubblici e privati conseguenti alla nomina genereranno un flusso di <b>investimenti pari a circa 50 miliardi di dollari</b>, concentrati principalmente nel settore delle infrastrutture. All'indomani della nomina l'indice del mercato locale BOVESPA ha registrato un incremento immediato (+2% l'incremento medio dell'indice della settimana della nomina), in particolare grazie alla ripresa dei titoli delle aziende dei settori "pesanti".</p>
<p><b>Filippine</b></p>	<p><b>Rischio M3 --- Outlook: Stabile</b>          57 persone sono state massacrate da uomini armati nella provincia di Maguindanao, nella parte meridionale dell'isola di Mindanao. L'assalto ha colpito il convoglio di auto su cui viaggiavano politici e giornalisti al seguito di Esmael Mangudadatu, candidato alla carica di governatore nel 2010. L'efferatezza del crimine ha portato governo a dichiarare lo <b>stato di emergenza</b> in due province ed una città dell'isola. L'uccisione per ragioni politiche e la <b>violenza pre-elettorale</b> non sono una novità per lo stato asiatico. L'incidente potrebbe essere il primo di una serie a partire da oggi fino alle <b>elezioni di maggio 2010</b>.</p>
<p><b>Giamaica Messico</b></p>	<p><b>Giamaica Rischio H1 --- Outlook: Negativo</b>  <b>Messico Rischio M3 --- Outlook: Stabile</b>          Entrambi i paesi hanno subito un <b>downgrade del rating del debito di lungo periodo in valuta estera</b>. Il rating della Giamaica di Moodys è passato da B a CCC+ mentre il rating del Messico di Fitch è passato da BBB+ a BBB. Il <b>peggiore della posizione economica e fiscale</b> dei due stati è alla base dei downgrade.</p>
<p><b>Kosovo</b></p>	<p><b>Rischio: not rated</b>          Il 15 novembre 2009, 19 mesi dall'indipendenza, <b>si sono svolte le prime elezioni del nuovo stato balcanico</b> volte ad eleggere i sindaci e i consigli municipali di 36 città. Il dato più significativo è stata la <b>partecipazione delle minoranze serbe</b> di alcune città del sud. Ciò potrebbe costituire un primo passo verso una maggiore integrazione tra le due etnie e soprattutto verso l'inclusione della minoranza serba nella vita politica del paese. Il partito vincitore è stato il PDK (Partito Democratico del Kosovo) che ha ottenuto il 35% dei voti; seguito da LDK (Lega Democratica del Kosovo) con il 26% dei voti ed ha vinto nella capitale.</p>

<b>Malesia</b>	<p><b>Rischio M1 --- Outlook: Positivo</b>  Il 12 novembre è stato ufficializzato il “<b>Malaysia-Europe Forum</b>” (MEF), un’iniziativa nata per rafforzare la cooperazione tra l’UE e la Malesia e contestualmente con l’ASEAN. Il MEF non punta soltanto a <b>intensificare l’interscambio commerciale</b>, ma anche a stimolare i rapporti tra i paesi attraverso una maggiore conoscenza reciproca.</p>
<b>Mozambico</b>	<p><b>Rischio H1 --- Outlook: Positivo</b>  Il presidente uscente Armando Guebuza, in carica dal 2005, è stato infatti confermato nelle <b>elezioni</b> di fine ottobre con oltre il 75% dei voti. L’esito delle votazioni ha premiato anche il partito di governo, il Fronte di Liberazione (FRELIMO) che ha rinsaldato il controllo sul parlamento, dove detiene la maggioranza dal 1975. Le elezioni confermano la <b>stabilità del sistema politico</b> locale e non si attendono cambiamenti di rotta in termini di politica economica.</p>
<b>Ucraina</b>	<p><b>Rischio H2 --- Outlook: Negativo</b>  L’approvazione della <b>legge sull’innalzamento dei salari pubblici e delle pensioni</b> ha portato il <b>FMI a non erogare la quarta tranche di \$3,4 miliardi di dollari</b> (prevista per metà novembre). Di fatto il programma di circa \$ 16,4 miliardi, approvato il 5 novembre 2008, è congelato. A ciò si aggiungono due default sul debito di due imprese di proprietà statale: Naftogas e Ukrzalyznitsya, l’ente ferroviario ucraino. Aumenta l’instabilità macroeconomica e la possibilità che il governo introduca <b>restrizioni valutarie</b>.</p>
<b>UE</b>	<p><b>Rischio L1 --- Outlook: Negativo</b>  Accordo raggiunto sulla nomina del primo <b>presidente permanente dell’UE</b>, l’attuale <i>premier</i> belga <b>Herman Van Rompuy</b>, e sull’<b>Alto Rappresentante per la Politica estera dell’Unione</b>, l’inglese <b>Chatherine Ashton</b>. Entrambe le cariche saranno effettive dal 1 dicembre 2009 con l’entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Il presidente, in carica per <b>2 anni e mezzo</b>, avrà il potere di rappresentanza nelle sedi internazionali e di garantire la preparazione e la continuità dei lavori del Consiglio. Il <b>ministro degli esteri dell’Unione</b> avrà il doppio incarico di mandatario del Consiglio per la PESC e di vicepresidente della Commissione, responsabile delle relazioni interne.</p>
<b>Venezuela</b>	<p><b>Rischio H3 --- Outlook: Stabile</b>  Il ministro delle finanze Araque ha annunciato che <b>il governo ha preso il controllo di quattro istituti bancari</b> (<i>Banco Confederado, Canarias Banco Universal, Banco Bolivar, Provivienda Banco Banpro</i>) che insieme detengono circa l’8% degli <i>asset</i> totali del settore. La scarsa trasparenza sull’origine di capitali e alcune irregolarità amministrative sono le motivazioni ufficiali dell’esproprio. Al momento l’attività delle banche non è stata bloccata, tuttavia <b>parte del top management è stato sospeso</b>. Nel comunicato diffuso dal ministero delle finanze <b>non viene citato nessun provvedimento di compensazione</b>.</p>

## Aggiornamento Schede Paese

### Scala di rischio



<b>Capo Verde</b>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Positivo</b>  <b>Stabilità politica e crescita positiva</b> nonostante il rallentamento del turismo ed il minore afflusso di investimenti. L’assenza di materie prime e la scarsa diversificazione economica rappresentano le principali vulnerabilità. Il sistema infrastrutturale è oggetto di ulteriore potenziamento.  Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<b>Eritrea</b>	<p><b>Rischio H3 --- Outlook: Negativo</b>  Le <b>dispute regionali</b>, in particolare gli attriti con Etiopia e Gibuti e il presunto coinvolgimento nel conflitto somalo, hanno condotto il paese verso l’<b>isolamento internazionale</b> e aumentato il rischio di sanzioni. La <b>situazione di conflitto latente pregiudica la performance economica</b> e le scelte di spesa del paese. Nel medio periodo, stimoli positivi potrebbero derivare dall’attività mineraria.  Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<b>Giamaica</b>	<p><b>Rischio H1 --- Outlook: Negativo</b>  Il paese sta risentendo della crisi economica globale, in particolare del rallentamento statunitense, che è uno dei principali <i>partner</i> economici. <b>La posizione debitoria è molto delicata</b> e l’elevato ammontare del debito pubblico (più del 100% del PIL) blocca molte risorse e rende difficile l’adozione di riforme strutturali. Il paese sta elaborando un <i>agreement</i> con il FMI anche se <b>le negoziazioni procedono molto lentamente</b>.  Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<b>Isole Salomone</b>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Stabile</b>  Continuano le sfide per il primo ministro Sikua. La <b>situazione politica permane, infatti, incerta</b> a causa delle <b>tensioni etniche sottostanti</b>. Il paese, estremamente dipendente dall’industria del legno, <b>richiede di una maggiore diversificazione economica</b>.  Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>

<p><b>Laos</b></p>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Stabile</b>          La crisi ha avuto un impatto sulla <i>performance</i> economica del paese a causa della frenata generalizzata di tutta l'area e del rallentamento del settore minerario e del settore agricolo. Il <b>deficit di parte corrente</b> continua ad essere un elemento di forte vulnerabilità, difficilmente finanziabile a causa del <b>calo degli investimenti esteri e delle limitate riserve valutarie</b>.          Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><b>Mauritania</b></p>	<p><b>Rischio H3 --- Outlook: Negativo</b>          Le elezioni presidenziali hanno confermato al potere l'ex leader della giunta militare. La <b>maggior stabilità</b> potrebbe favorire la <b>normalizzazione dei rapporti con la comunità internazionale</b>. Le prospettive di crescita per il 2009 sono limitate dalla <b>contrazione degli aiuti internazionali</b> e dalla <b>minore produzione del settore estrattivo</b>.          Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><b>Turkmenistan</b></p>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Stabile</b>          Il paese ha risentito marginalmente della crisi finanziaria mondiale grazie al suo isolamento. La <i>performance</i> economica nel 2009 è stata positiva (+8%). Tuttavia ha sofferto a causa dell'<b>esplosione del principale gasdotto russo-turkmeno</b> (secondo alcuni prodotta dagli stessi russi), che ha bloccato le esportazioni di gas per tre mesi. La principale debolezza del paese rimane la <b>limitata diversificazione</b> dell'economia.          Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>
<p><b>Uzbekistan</b></p>	<p><b>Rischio: H2 --- Outlook: Stabile</b>          Il paese <b>non è particolarmente esposto alla crisi economica globale</b>. La performance economica appare positiva anche se si riscontra un'eccessiva <b>dipendenza dal settore oil&amp;gas</b> e del cotone. Il paese sta progressivamente rafforzando la collaborazione politica, economica e militare con Cina e Russia.          Per scaricare la scheda paese aggiornata clicca qui.</p>

**A cura della Divisione Studi Economici e Relazioni Istituzionali**

e-mail: [ufficio.studi@sace.it](mailto:ufficio.studi@sace.it)